

STRATI FILTRANTI IMMER

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: strati filtranti IMMER : IMS-IM-MS50-MS20-M10-M7-M5-M3-M2-M1

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

FILTRAZIONE LIQUIDI

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

EVER Srl – Via Pacinotti, 37

30020 Pramaggiore (VE)

Ever - Phone n. +39-0421-200455

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: roberto.giacomin@ever.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ever - Phone n. +39-0421-200455

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Criteri del Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Nessuna classificazione

Ulteriori osservazioni:

Nessun rischio degno di menzione. Si prega di osservare in ogni momento le informazioni riportate sulla scheda di sicurezza.

Non respirare le polveri.

Allo stato secco influenze meccaniche o di uso non conforme possono provocare emissione di polveri.

2.2. elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. altri pericoli

Possibili effetti nocivi fisico-chimici:

Non si conoscono i sintomi fino ad oggi.

Possibili effetti nocivi sugli esseri umani e le possibili sintomi :

Non si conoscono i sintomi fino ad oggi.

Possibili effetti nocivi per l'ambiente:

Non si conoscono i sintomi fino ad oggi.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

<1% CRISTOBALITE

CAS: 14464-46-1 EC: 238-455-4

Xn; R20-R48

<3% QUARZO (SiO₂)

CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4

Xn; R20-R48

Etichettatura (CLP)

QUARZO (SiO₂) - CAS: 14808-60-7 - EC: 238-878-4 – Nessuna

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Non sono richieste misure speciali

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente a palpebre aperte con abbondante acqua, per almeno 5 minuti e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Risciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua.

In caso di inalazione:

Portare all'aria fresca. L'inalazione della polvere può causare irritazione del sistema respiratorio. In caso di irritazione delle vie respiratorie, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattare sintomaticamente

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. Biossido di carbonio (CO₂). Schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Forti getti di acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Questo articolo non contiene sostanze pericolose o preparati destinati ad essere rilasciati in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili di uso.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono necessarie misure speciali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Evitare di generare polveri. Evitare di inalare le polveri.

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono necessarie misure speciali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere meccanicamente: Evitare la formazione di polvere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Non respirare le Polveri. Non sono richieste misure speciali..

Precauzioni contro incendi ed esplosioni:

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da: materiale combustibile

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:

I filtri di profondità devono essere conservati in un luogo asciutto e privo di odore che sia ben aerato.

Proteggere da: radiazioni UV/ luce del sole.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**

Componenti con limiti di esposizione professionale, valori limite di esposizione

Osservazioni:

La Germania non ha più OEL per il quarzo, cristobalite e tridimite.

8.2. controllo dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Se usato in maniera appropriata non è necessaria la maschera respiratoria.

Protezione delle vie respiratorie necessaria solo per la formazione di polvere ad alte concentrazioni

Protezione dell'apparato respiratorio:

Dispositivo filtrante (DIN EN 147). P 2

Protezione delle mani :

non richiesto.

Protezione degli occhi:

non necessario.

Protezione del corpo:

Proteggere la pelle con crema protettiva.

Misure igieniche protettive:

Durante l'utilizzo : non mangiare, bere, fumare, inalare. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.

Livello derivato senza effetto :

Nessun dato disponibile

La concentrazione prevedibile senza effetto:

Non pertinente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali**

Aspetto e colore: Solido – rosa-beige

Odore: Nessuno

9.2 Altre informazioni**10. STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose**10.4 Condizioni da evitare:**

Formazione di Polveri..

10.5 Materiali incompatibili:

acido fluoridrico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Iprodotti contenenti silice possono reagire violentemente con l'acido fluoridrico.

Si può sviluppare tetrafluoruro di silice, che è pericoloso.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni su effetti tossicologici**

Tossicità acuta:

Non sono disponibili dati tossicologici

Effetti locali (Corrosione / Irritazione / Lesioni oculari gravi):

Non sono conosciuti sintomi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessun effetto riferito.

effetti CMR :

Mutagenicità: Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio :

Esposizione singola :

Inalazione: Possibile irritazione transitoria delle vie respiratorie. (Effetto meccanico delle particelle di silice.)

Esposizione ripetuta: Per la sua composizione : Questa sostanza non è classificata come pericolosa secondo la Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Pericolo in caso di aspirazione: Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Nessun dato ecologico disponibile. Alla conoscenza attuale non è prevedibile nessun effetto ecologico negativo

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

raccomandazione:

I numeri di codice dei rifiuti secondo il catalogo europeo dei rifiuti (codice CER) sono legati alla fonte. L'assegnazione esatta di un codice rifiuti secondo il codice CER può essere solo intrapresa dall'utente che genera i rifiuti da smaltire.

Contenitori contaminati:

raccomandazione:

Le confezioni completamente vuote possono essere riciclate.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 trasporto terrestre (ADR/RID):

N.A.

14.2 trasporto via acque interne (ADN/ADNR)

N.A.

14.3 trasporto via mare (IMDG)

N.A.

14.4 trasporto Aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

N.A.

14.5 Informazioni aggiuntive:

Non considerato pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)

Water Hazard Class: N
Source: S Selbsteinstufung

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.